

Paolo Migone

Ricerca Psicoanalitica, 2003, Anno XIV, n. 3, pp. 331-334.

La persona e la tecnica. Appunti sulla pratica clinica e la costruzione della teoria psicoanalitica di Pier Francesco Galli

FrancoAngeli Editore, Milano, 2002.

Questo libro (escluse le ultime 23 pagine, cioè il cap. VIII e l'Appendice) consiste nella ripubblicazione, con i tipi della Franco Angeli, di un libro dallo stesso titolo pubblicato nel 1996 da *Il Ruolo Terapeutico* di Milano. *Il Ruolo Terapeutico* è una associazione guidata da Sergio Erba che pubblica dal 1972 l'omonima rivista quadrimestrale (che dal 1998 viene distribuita dall'editore Franco Angeli), gestisce una scuola di formazione psicoterapeutica, e offre un centro di psicoterapia. Il libro nasce dalla registrazione (trascritta da Antonietta Scibilia e rivista da Sergio Erba, mentre la cura redazionale è di Francesco Di Paolo) di una giornata di studio tenuta da Pier Francesco Galli al *Ruolo Terapeutico* il 30 maggio 1992.

Dopo una presentazione di Sergio Erba, il libro inizia con la relazione della mattinata che viene esposta nei primi tre capitoli, in cui vengono toccati i seguenti argomenti: nel cap. I viene discussa la nascita della tecnica psicoanalitica, il momento in cui si può parlare di tecnica psicoanalitica propriamente detta, le associazioni libere, il concetto di resistenza, il problema della regressione, il punto di vista evolutivo, ecc.; nel cap. II vengono discussi i concetti di interpretazione e attaccamento, di interpretazione "vera" e "falsa", il ruolo della persona del terapeuta e la questione della suggestione, il "transfert positivo irreprensibile", la tematica dell'aggressività, la interpretazione mutativa di Strachey, il ruolo del Super-Io, ecc.; nel cap. III vengono trattati i temi delle relazioni oggettuali, Kohut e Kernberg, il vero e il falso Sé di Winnicott, la sospensione del giudizio (memoria e desiderio) in Bion, il tema del Sé in Hartmann e poi in Kohut, il narcisismo e la questione dell'empatia in Sullivan, la linea evolutiva della Mahler, e così via.

Nel pomeriggio Galli lesse e commentò di fronte all'uditorio due sui scritti che poi successivamente mise insieme. Il primo (che è alla base del cap. IV) è un intervento letto nel 1989 al Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna ad un convegno organizzato in occasione del cinquantenario della morte di Freud (poi pubblicato nel libro a cura di R. Canestrari & P. E. Ricci Bitti *Freud e la ricerca psicologica*, Bologna: Il Mulino, 1993, pp. 173-188). Il secondo (che è alla base del cap. V), molto più lungo, è il testo di una conferenza che Galli fu invitato a tenere negli Stati Uniti il 10 giugno 1990 all'incontro annuale del *Rapaport-Klein Study Group*, un gruppo, solo ad inviti, che dal 1962 riunisce gli ex allievi di David Rapaport e George S. Klein all'*Austen Riggs Center* di Stockbridge, nel Massachusetts, l'ospedale psicoanalitico in cui lavorò Rapaport (il testo inglese di questa conferenza è su Internet nel sito del *Rapaport-Klein Study Group* all'indirizzo: <http://www.psychomedia.it/rapaport-klein/galli90.htm>). Quella conferenza (cui parteciparono vari colleghi, molti dei quali intervennero anche nella discussione, tra cui Merton Gill, Bob Holt, Morris Eagle, Lawrence Friedman, Marshall Edelson, Donald Spence, Sidney Blatt, Sophie Freud, Phil Holzman, Frank Lachmann, Herbert Schlesinger, Peter Wolff, Frank Sulloway, ecc.) si intitolava "La psicoanalisi come storia di una crisi"; purtroppo la discussione che avvenne dopo quella conferenza non è riportata in questo libro. In italiano questo testo è uscito col titolo "Le psicoanalisi e la crisi della psicoanalisi" sulla rivista diretta da M. Cesa-Bianchi *Ricerche di Psicologia*, 1990, XIV, 4: 39-58, in un numero speciale dedicato alla memoria di Gustavo Iacono (versione tedesca: "Die Psychoanalysen und die Krise der Psychoanalyse", in: Martin Kuster, a cura di, *Entfernte Wahrheit*, Tübingen: Diskord, 1992, pp. 146-165; versione inglese: "Crisis of psychoanalysis? From the scientific solution to the semantic perspective", *Italian Journal of Psychiatry*

and Behavioral Sciences, 1994, IV, 1: 23-28). Il testo di Galli è molto denso e può non essere facilmente comprensibile date le molte cose che qui vengono dette per implicite: i riferimenti sono solo accennati e non vi è una bibliografia, per cui si può dire che questo libro sia rivolto a quei colleghi particolarmente avanti nella formazione e che sono già all'interno di certi discorsi sulla psicoanalisi, o che da tempo seguono il percorso critico dell'autore. Ma questo libro, a differenza della conferenza e degli scritti originari, presenta il grande vantaggio di essere continuamente inframmezzato dai commenti e dalle spiegazioni che Galli stesso fece alla giornata di studio del 30-5-92 al *Ruolo Terapeutico*, la cui registrazione costituisce appunto il libro stesso (per facilitare la lettura, il testo della conferenza è scritto in corsivo). Vengono discusse varie problematiche, tra cui la questione della interdisciplinarietà, il rapporto tra sociologia e psicoanalisi, l'intreccio tra vicende emotive, teoriche ed istituzionali nello sviluppo della psicoanalisi, la proposta del "ritorno a Freud" di Lacan come fondazione del discorso psicoanalitico, i vari "tentativi di salvazione" della psicoanalisi (biologistico, neo-umanistico, ecc.), e così via. Segue poi il cap. VI, molto breve, in cui Galli riassume alcune questioni. Il cap. VII riporta il dibattito che fece seguito al seminario, dove vengono meglio elaborate alcune problematiche. Il cap. VIII invece, che come si diceva non esiste nella edizione del 1996, riporta un altro dibattito, quello avvenuto nel maggio 1995 all'isola di Spetzes, in Grecia, alla fine di una settimana di studio con Galli organizzata dal *Ruolo Terapeutico* (che dal 1993 mantiene la tradizione di organizzare nel maggio di ogni anno, in collaborazione con il "Centro Ellenico Ricerche di Psicologia Analitica" di Salonico guidato da Meletis Meletiadis, una settimana di studio su "Psicoanalisi e filosofia" in un'isola greca, sempre diversa, invitando un esperto, e nel 1995 fu invitato appunto Galli). Infine, nella Appendice viene riportata una parte, anch'essa mancante nella edizione del 1996, in cui vengono pubblicati i commenti di alcuni partecipanti alla settimana di Spetzes, pubblicati sul n. 70/1995, pp. 23-27, della rivista *Il Ruolo Terapeutico*.

Pier Francesco Galli, che dirige dal 1967 la rivista trimestrale *Psicoterapia e scienze umane* pubblicata da Franco Angeli, nei primi anni 1960 ha fondato e diretto la collana "Biblioteca di Psichiatria e di Psicologia Clinica" della Feltrinelli e la collana "Programma di Psicologia, Psichiatria e Psicoterapia" della Boringhieri (dal 1987 "Bollati Boringhieri"). Dal 1960 ha diretto il "Gruppo milanese per lo sviluppo della psicoterapia", che si è formalizzato nel 1962 e che ha organizzato vari corsi di aggiornamento e Giornate Internazionali di Studio (che attualmente continuano a Bologna, dove Galli vive da circa 30 anni).

Una presentazione della rivista *Psicoterapia e scienze umane*, scritta da Galli stesso, è reperibile al sito internet <http://www.pol-it.org//ital/riviste/psicouman/presentazione.htm>, mentre una presentazione della storia del gruppo è al sito internet <http://www.psychomedia.it/psu/index.html> (per una sintesi, operata da Licia Filingeri, della giornata di studio del 10 Ottobre 1965 intitolata "La psicoterapia in Italia" - con interventi di Pier Francesco Galli, Mario Moreno, Franco Basaglia, Antonio Jaria, Franco Giberti, Giuseppe Maffei, Dario de Martis, Piero Leonardi, Edoardo Balduzzi, Giorgio Zanocco, Antonino Lo Cascio, Cesare Musatti e Cornelio Fazio - si veda il sito internet <http://www.psychomedia.it/psu/1965.htm>).

Galli è stato un importante testimone della storia della psicoterapia e della psicoanalisi in Italia. Ha scritto molti lavori, in varie riviste e come capitoli di libri, ma questo è finora l'unico suo libro.